

EA(20)2612:1 – MD/va

Bruxelles, 15 maggio 2020

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA DELLE
PARTI SOCIALI DEL SETTORE AGRICOLO EUROPEO
– GEOPA-COPA ED EFFAT –
SULL'IMPIEGO DI LAVORATORI STAGIONALI DA
PAESI EUROPEI NELL'UE**

La diffusione del Covid-19 nel 2020 in tutta Europa costituisce una minaccia alla salute pubblica in tutti i settori dell'economia, la maggior parte dei quali sono ancora fermi. Tuttavia, i servizi indispensabili continuano ad essere erogati, mentre gli Stati membri attuano misure coordinate per mitigare le conseguenze della pandemia.

Il settore agricolo è uno dei settori essenziali per l'economia. Gli agricoltori e la manodopera occupata in agricoltura sono importanti oggi più che mai, in quanto sono obbligati a produrre in modo efficace in tutta una serie di aree geografiche per garantire che la catena alimentare europea funzioni correttamente e a beneficio dei consumatori.

Tuttavia, il rischio di essere infettati dal virus ha un impatto diretto sulla disponibilità di lavoratori, specialmente quelli stagionali. La produzione agricola è sottoposta a cicli naturali. In quanto tale, i suoi ritmi di produzione sono caratterizzati da picchi nel carico di lavoro durante il periodo di raccolta. Questi ritmi portano a un bisogno intrinseco di forza lavoro altamente flessibile.

L'agricoltura resta uno dei principali settori ad offrire impiego nell'UE. Nel 2016 la forza lavoro agricola totale dell'Unione europea ammontava a circa 20.500.000 persone, occupate in 10.300.000 aziende agricole. Essa impiegava all'incirca 9.500.000 lavoratori a tempo pieno e rappresentava quasi il 4% dell'impiego totale nell'Unione.

In molti paesi UE sono già state adottate delle misure per aumentare l'offerta di manodopera nei settori agricolo e orticolo. Nondimeno, durante e dopo il lockdown ci sarà ancora più lavoro da fare nei vari comparti della produzione agricola, in quanto la domanda tende ad aumentare nei mesi estivi.

Sarà dunque necessario garantire ai lavoratori stagionali in buono stato di salute che intendono viaggiare verso un altro Stato membro dell'UE la possibilità di esercitare il proprio diritto di libero movimento fra paesi, come affermato nelle linee guida della Commissione europea sulla questione¹.

A questo proposito, il Gruppo dei datori di lavoro delle organizzazioni professionali agricole dell'Unione europea - il GEOPA-COPA - e la Federazione sindacale europea dei lavoratori del settore agro-alimentare e del turismo - l'EFFAT - che rappresentano gli interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore agricolo, concordano sulla necessità di permettere ai lavoratori stagionali europei di attraversare le frontiere per raggiungere i propri luoghi di lavoro nelle filiere agricole dell'UE.

¹ Orientamenti relativi all'esercizio della libera circolazione dei lavoratori durante la pandemia di Covid-19, C(2020) 2051 final. Linee guida concernenti l'attuazione della restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE, la facilitazione delle modalità di transito per il rimpatrio dei cittadini dell'UE e gli effetti sulla politica in materia di visti C(2020) 2050 final.

Pertanto, il GEOPA-COPA e l'EFFAT hanno stilato la proposta concreta riportata qui di seguito.

PROPOSTA DI AZIONE

I lavoratori stagionali dovrebbero avere la possibilità di andare a lavorare in altri Stati membri, nei quali non risiedono, se i requisiti elencati in appresso sono soddisfatti.

- Vi è un buono scambio di informazioni sul bisogno di manodopera avventizia, riconoscendo che il lavoro nelle filiere agricole andrebbe considerato come un'attività essenziale e che il relativo trasporto verso gli Stati membri in questione andrebbe organizzato.
- I datori di lavoro dei settori agricolo e orticolo contatteranno la possibile forza lavoro telefonicamente o via e-mail. Un certificato (settore cruciale - COVID-19) verrà inviato ai lavoratori presso i rispettivi paesi di residenza via e-mail, accompagnato da un documento rilasciato dal datore di lavoro che attesti l'intenzione di impiegare i lavoratori in questione. Ai lavoratori sarà garantito il libero accesso nel paese ospitante dietro consegna di detti documenti, in linea con la Comunicazione della Commissione europea (doc.2020/C 1021/02 – Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, scadenza: 30 marzo 2020). Tali informazioni saranno anche comunicate alle autorità di frontiera.
- I datori di lavoro devono garantire il rispetto del distanziamento sociale e delle misure di sicurezza stabilite dalle autorità nazionali, sia nell'ambiente di lavoro che negli alloggi.
- Quando è il datore di lavoro a fornire il trasporto dagli alloggi al posto di lavoro, è necessario garantire che prima di permettere l'accesso al mezzo di trasporto il datore di lavoro controlli la temperatura corporea di tutti i lavoratori e fornisca maschere, guanti e altro materiale igienizzante.
- I datori di lavoro sono tenuti ad informare i lavoratori in una lingua che questi comprendono circa le disposizioni di protezione esistenti, utilizzando materiale fornito dalle autorità competenti.
- I datori di lavoro devono fornire gratuitamente ai lavoratori materiale di protezione (maschere, guanti, ecc.) e prodotti igienizzanti (acqua, sapone, detergente e disinfettante), nel rispetto delle norme vigenti.
- Quando spetta ai datori di lavoro fornire alloggio ai lavoratori stagionali, questi devono assicurare che il distanziamento sociale e tutte le altre norme sanitarie e di igiene vengano applicate nel rispetto delle norme nazionali.
- I datori di lavoro devono garantire che il salario dei lavoratori stagionali sia in linea con i contratti collettivi in vigore o con la legislazione nazionale.
- I datori di lavoro devono garantire che i lavoratori stagionali siano registrati e assicurati, nel rispetto della legislazione locale in materia di previdenza sociale e dei contratti collettivi.
- Nel caso in cui si presuma che un lavoratore presenti sintomi da Covid-19, occorre contattare immediatamente le autorità sanitarie locali competenti.

Per il GEOPA- COPA



Joseph Lechner
Presidente

Per l'EFFAT



Valentina Vasilionova
Presidente sezione agricoltura